

Cosa sappiamo (di certo) sul nuovo esame di Stato

Convegno Uciim 18 gennaio 2019

Il contesto normativo (le premesse del D.lgs 62/17)

Premesse normative

- 104/92
- 297/94
- 59/97
- 425/97 (Dpr 323 solo per commissioni)
- 62/2000
- 226/2005
- 1/07
- 170/10
- 122/09 (per i voti intermedi)

Impianto normativo

*Con **ordinanza** del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono disposte annualmente le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato e degli esami preliminari.*

Il Dlgs 62/17(Capo III Art. 12)

Oggetto e finalita'

*L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i **livelli di apprendimento** conseguiti da ciascun candidato in relazione alle **conoscenze, abilita' e competenze proprie** di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle **Indicazioni nazionali** per i licei e alle **Linee guida** per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in **funzione orientativa** per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'esame di Stato tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.*

Art 13 (Ammissione)

votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Questo significa che possono esserci voti > 6 e quindi si abbassa la media del credito scolastico

NB per i privatisti abrogata la norma della possibilità dopo i 23 anni di sostenere l'esame senza titolo di ammissione

(Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale)

Art 15 (Credito scolastico)

*Dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno in corrispondenza tra la **media dei voti** conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.*

*Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 **conversione del credito scolastico** conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla **sommatoria** del punteggio*

*Non si parla più di **credito formativo**: nel credito scolastico e nel curriculum si recupera tutto*

*NB Non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia va effettuata la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito. Inoltre, **le scuole avranno cura di comunicarlo agli studenti e alle famiglie***

Art 18 (integrazione e lode)

5. La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di **cinque punti** ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti. (qui cambiano solo i parametri)

6. La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;

b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame. **NB non contano più gli anni prima**

Art 20 (Dsa)

*Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione **secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato**. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, **le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati**. I candidati con DSA possono utilizzare **tempi più lunghi** di quelli ordinari ed utilizzare **gli strumenti compensativi** previsti dal piano didattico personalizzato e che siano **già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali**. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Per i candidati con certificazione di DSA con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva della prova scritta**. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.*

PS In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate e' indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

La LEGGE 108/18 (Rinvii)

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*”, convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto il **differimento all’1 settembre 2019** dell’entrata in vigore dell’art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all’esame di Stato per i candidati interni:

la partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall’**INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;

lo svolgimento delle attività di **alternanza scuola lavoro**, secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso.

NB : Le prove Invalsi per le quinte si svolgeranno comune (a marzo) ma non saranno vincolanti per l’esame (nota Invalsi 2019/18) **L’Invalsi ha già pubblicato i Qdr Delle prove il 31 agosto 2018**

I decreti da emanare

il decreto ministeriale che definisce, nell'ambito delle materie caratterizzanti, la disciplina o le discipline oggetto della seconda prova e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio. Tale decreto deve essere emanato **entro il mese di gennaio**, come previsto dall'art. 17, comma 7;

l'ordinanza ministeriale che fissa le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato e degli esami preliminari, ai sensi dell'art. 12, comma 4. L'ordinanza sarà emanata **entro il mese di febbraio**, al fine di facilitare il lavoro delle scuole e delle commissioni;

il decreto ministeriale che adotta, ai sensi dell'art. 21, i modelli del diploma finale e del curriculum dello studente . Tale decreto sarà emanato **entro il mese di marzo**.

DM 769/18 I[^] prova

Gli obiettivi dell'italiano nel quinto anno riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei. Per la lingua, si tratta di "*padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti*" per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "*evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi*". In ogni caso la prova è incentrata sulla lingua e non sulla disciplina

Prima prova: le tracce

Tipologia A Analisi e interpretazione di un **testo letterario** italiano

Tipologia B Analisi e produzione di un **testo argomentativo**

Tipologia C **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo** su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

Criteri di valutazione generali

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Max 60 punti che poi si sommano ai 40 degli indicatori specifici e vanno rapportati a 20 dividendo per 5 e arrotondando non si pesa ciascun indicatore in quanto si dovranno adattare all'indirizzo

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite **due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali**.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la **comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo"** il testo andrà messo in **relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio**; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un **lessico puntuale ed efficace**, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Elementi da valutare nello specifico

- rispetto dei **vincoli posti** nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)
- capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e **nei suoi snodi** tematici e stilistici
- **puntualità nell'analisi lessicale**, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)
- **interpretazione corretta e articolata** del testo

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo.

La traccia proporrà un **singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo** ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme.

La prima parte sarà seguita da un commento, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità:

di comprensione del testo dato;

di riconoscimento degli **snodi argomentativi** presenti;

di **individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari**; di riconoscimento della struttura del testo.

Deve successivamente **produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.**

Elementi da valutare nello specifico

- **individuazione corretta di tesi e** argomentazioni presenti nel testo proposto
- capacità di **sostenere con coerenza** un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- **correttezza** e congruenza dei **riferimenti culturali** utilizzati per sostenere l'argomentazione

Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà **problematiche vicine all'orizzonte esperienziale** e potrà essere accompagnata da un **breve testo di appoggio**. Si potrà richiedere al candidato di inserire un **titolo coerente** allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una **scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo**. lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo **conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali**. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con **proprietà e chiarezza**.

Elementi da valutare nello specifico

- **pertinenza** del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
- **sviluppo ordinato** e lineare dell'esposizione
- **correttezza** e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Esempi di tracce pubblicate dal Miur

- Tip. A **Giovanni Comisso**, *Mio sodalizio con De Pisis* con comprensione, analisi (4 quesiti) e relazione con il contesto storico e culturale
- Tip B **U. Eco**, *La musica e la macchina*, in *Apocalittici e integrati* (1964) + **Maurice Martenot** (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista (da Wikipedia con modifiche!) con analisi (6 quesiti) e commento
- Tip C **D. MOTHÉ**, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998 , rilette e confrontati con titolo generale e dei paragrafi

Seconda prova

I singoli quadri di riferimento, uno per indirizzo sono suddivisi in 4 parti: caratteristiche della prova, nuclei (contenuti), obbiettivi e griglia di valutazione, inoltre importanti sono le note dopo la griglia che danno indicazioni sulle discipline che annualmente possono essere oggetto della prova (ad esempio la doppia lingua antica nel classico o le tre lingue nel linguistico)

Vale 20 punti, già ripartiti per ciascun punto della griglia

**NB RESTANO LE MATERIE CARATTERIZZANTI DEL DM
10/15**

Scientifico

La prova consiste nella soluzione di **un problema** a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a **quattro quesiti** tra otto proposte.

La griglia di valutazione si divide in 4 punti:

Comprendere (5 punti)

Analizzare (6 punti in matematica 5 in fisica)

Risolvere (5 punti in matematica 6 in fisica)

Argomentare (4 punti)

Classico

1) Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina o in lingua greca (comprensione e resa). Se la prova è mista si traduce cmq una sola lingua

2) Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

La griglia prevede

- Comprensione del significato globale e puntuale del testo (6 punti)
- Individuazione delle strutture morfosintattiche (4 punti)
- Comprensione del lessico specifico (3 punti)
- Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (3 punti)
- Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (4 punti)

Linguistico

La prova è riconducibile a un livello di padronanza **almeno B2** (Nb B2 terza lingua già nelle In rispetto a Pecup) e si articola in due parti:

a) **comprensione di due testi scritti**, uno di genere **letterario e** uno di genere **non letterario**, complessivamente di circa 1.000 parole **con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse**; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel sia un testo poetico.

b) **produzione di due testi scritti**, uno di tipo **argomentativo e** l'altro di tipo **narrativo o descrittivo**, ciascuno della lunghezza di circa 300 parole.

Griglia:

Comprensione del testo (punti 5)

Interpretazione del testo (punti 5)

Produzione scritta: aderenza alla traccia (punti 5)

Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica (punti 5)

Seconda prova scritta professionali

Per i professionali importante la dimensione pratica che la commissione deve definire sulla base del Ptof (territorio/filiera) di fatto occorre lavorare su due GG perché la parte definita dalla commissione deve tener conto della prova nazionale

NB Non è più fissata nè per gli scritti nè per gli orali una soglia minima di sufficienza (10/15)

Prova orale

Il Ministro ha dichiarato che si aprirà con un argomento a scelta del candidato con il quale approfondire le tematiche dell'alternanza e di cittadinanza e costituzione, ne dovremo sapere di più nel decreto di gennaio. Va considerato che l'accertamento delle competenze di cittadinanza si collega anche alla valutazione del comportamento:

Dlgs 62/17 art. 1 comma 3: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Attenzione: apposita riunione per stabilire i **materiali del colloquio** (art. 17 comma 9) in relazione al documento del 15 maggio